

## **La chiesa e la distanza dalla realtà**

di Angelo Bertani

in "Europa" del 5 marzo 2010

«In Italia e in altri paesi folle devote riempiono ogni tanto con fervore le piazze e grandi occasioni rituali ridestano il momentaneo interesse della gente e dei media, ma le chiese si svuotano ogni giorno di più». La riflessione di Claudio Magris, in prima pagina sul **Corriere della Sera** nel 2004 e ripresa nel libro *La prima generazione incredula* di Armando Matteo, è arrivata sulle pagine dell'**Osservatore Romano** (27 febbraio), nella bella recensione di Fabrizio Contessa.

Il tema è la crisi della chiesa. O, meglio: della distanza tra le apparenze e la realtà. Tra potenza visibile e vita interiore e autentica. Lo aveva sottolineato padre Boulad nella sua lettera al Papa (**Il Regno**, 15 settembre 2009) e rilanciata da Alberto B.

Simoni su **Koinonia** (novembre). È dunque urgente riprendere la strada indicata dal Concilio e dai cattolici impegnati nella politica, nella cultura, nell'educazione dei giovani.

Da Sturzo a Dossetti, da De Gasperi a Lazzati, da Moro a La Pira, da Elia a Scoppola... Tutti quelli che hanno offerto un'anima cristiana e un rigore morale alla democrazia. Stefano Ceccanti (**Europa**, 2 marzo) ricorda il recente numero di *Esprit* sul «declino del cattolicesimo europeo» e ripropone l'insegnamento di Emmanuel Mounier.

Questi protagonisti del cattolicesimo democratico indicano la strada giusta, tanto più che esistono anche oggi molte persone e gruppi e iniziative di grande qualità e serietà. Associazioni che lavorano alla formazione di coscienze credenti; e gruppi che aiutano le persone a incarnare nella vita quotidiana le verità e i valori in cui credono.

Due libri, usciti in questi giorni, aiutano a capire l'esperienza del cattolicesimo democratico nell'Italia del dopoguerra e del dopo concilio. Il primo è curato da Guido Formigoni; e raccoglie gli scritti ecclesiali e politici di Giuseppe Lazzati dal 1945 al 1986 (*Laici cristiani nella città dell'uomo*, ed San Paolo). Vi si legge l'acutezza spirituale e "politica" di Lazzati unita a un gusto per l'analisi e a un grande senso di discrezione e misura.

Il secondo libro è di padre Sorge, che ricorda il cammino della chiesa dal Vaticano II ad oggi (La traversata, edizioni Mondadori), arricchendo l'analisi con tanti racconti, episodi personali... Non sono freddi documenti per conoscere la storia passata. Sono parole vivissime, animate da una grande umanità e passione.

Infine, sempre a proposito del Concilio e del cammino (fatto e da fare) dei cattolici italiani, vale la pena di procurarsi il bel fascicolo di marzo della rivista *Koinonia*. È intitolato: *Fu vera riforma? Il Vaticano II, segno di contraddizione*.